

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 31 ottobre 2024, n. 664

**ID\_6775 PSR 2014/2020 M8 SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” in località Cava di Tufo, agro di Vieste (FG) al foglio di mappa n. 20, p.lle n. 240 e 279. Proponente: Ruggieri Giuseppe. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art.1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “*Autorizzazioni Ambientali*” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’ ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”*;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*”;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e)*;

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 05/06/1995 di *“Istituzione del Parco Nazionale del Gargano”* e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- la D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Promontorio del Gargano”*;
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione”*

*biogeografica mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110012 "Testa del Gargano" è stato designato ZSC;

- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

#### **PREMESSO** che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 18/04/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 0202998 del 26/04/2024 con la quale la Ditta Ruggieri Giuseppe, tramite il tecnico incaricato Dott. For. Nicola Maria Trombetta, trasmetteva istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. 4871/2024 del 15/07/2024, acquisita dalla Regione Puglia al protocollo n. 356892/2024 del 15/07/2024, l'Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva il "sentito" in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale;
- con nota prot. n. 395905/2024 del 02/08/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0415193/2024 del 23/08/2024 il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. For. Nicola Maria Trombetta, inviava documentazione integrativa.

**DATO ATTO** che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del P.S.R. Puglia 2014/2020 M8/SM8.5 (DAdG 27 novembre 2017 n. 264) per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti".

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "2\_8.5\_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Ruggieri Giuseppe", a firma del tecnico incaricato Dott. For. Nicola Maria Trombetta, gli interventi in oggetto interessano un fondo boscato e che "il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia di Pino d'Aleppo e leccio presente in forma sporadica. Le condizioni vegetative, la conformazione del fusto e della chioma sono

buone: il diametro a m. 1,30 varia da 15 a 45 cm, l'altezza da m. 10 a 18. Non si riscontrano sintomi evidenti di patologie.

Lo strato arbustivo è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Ginestra (*Spartium Junceum*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), rosa canina e smilacee ed in qualche zona più rada, a testimonianza di stadi degradati del popolamento vegetale vi è la presenza dei Cisti (*Cistus salvifolius*, *Cistus monspeliensis*, e *Cistus incanus*). Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da graminacee”.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Dalla lettura della “Tabella riepilogativa dell’azione 1 relativa alle voci dell’intervento come da formulario compilato” della figura 2 presente nella RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA si evince che su 4,83 ha del bosco di proprietà si prevedono le seguenti operazioni:

- eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori) solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
- diradamento selettivo di bassa – moderata intensità su piante dominate, senza futuro spezzate e schiantate;
- spalcatura mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d’uomo secondo la conformazione età e stato vegetativo del soprassuolo (fino ad 1/3 dell’altezza della pianta, e comunque non superiore a 2 m);
- allestimento, concentrazione ed esbosco del materiale legnoso;
- trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi di diametro inferiore a 10 cm.

I dati dendrometrici riferiti al popolamento e riportati negli elaborati sono: area basimetrica (G) totale (4.83 ha): 174.40mq; area basimetrica da asportare: 27.41mq (pari al 15.71% del totale); provvigione del popolamento (4.83ha): 840,16 mc, ripresa: 151,08 mc (pari al 17.98% del totale).

Inoltre, secondo quanto riportato al par. “5.3.2 Azione 3” della suddetta RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA, il progetto prevede anche:

- la “manutenzione del sentiero, che si estende per una lunghezza di 750 ml, ... consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell’eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti”;
- il posizionamento di:
  - “una struttura da destinare a punto di informazione e struttura per la didattica ambientale, e sarà costituita da struttura prefabbricata in legno di dimensioni mt.6x6 openspace così composta: strutture a telaio portante in legno lamellare con pareti da 70 mm coibentate con isolante Styrodur da 30 mm; pavimento, pareti e sottotetto sono in abete impregnato, le finestre e le porte sono monoblocco con vetrocamera e scuri. Grondaia in resina testa di moro e profili tetto in lamiera zincata. Tetto isolato con doppia guaina incrociata (guaina Scudothem da 44 mm+ guaina granigliata adesiva rosso coppo o grigia. Bagno interno 1,50x1,50 mt con wc chimico e lavabo con serbatoio”;
  - n. 6 bacheche didattiche in materiale non meglio precisato;
  - n. 4 tavoli da pic-nic in legno;
  - n. 4 panchine in ghisa e legno;
  - n. 2 cestini portarifiuti in lamiera zincata;
  - n. 1 scivolo con struttura e scala in legno;
  - n. 1 altalena in legno;
  - n. 1 giostra in acciaio zincato.

Nell’elaborato denominato “RELAZIONE DI PROGETTO Casetta in legno e attrezzature RUGGIERI” è riportato,

in merito al punto informazioni, che *“tutti gli elementi previsti saranno assemblati in loco interamente a secco senza impiego di materiali cementati. L’ancoraggio al suolo avverrà attraverso un sistema a palafitta. Le strutture risultano interamente off-grid e autosufficienti sotto il profilo dell’approvvigionamento elettrico e idrico”*; nello stesso documento, in merito alle bacheche, cestini, tavoli da pic nic con panchine, ed area giochi attrezzata con altalena, scivolo e giostra, è riportato che *“si tratta comunque di manufatti in legno, amovibili e installati a secco”*.

L’ubicazione dell’area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriale (shapefile) degli interventi previsti e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Da quanto riportato al Format Proponente, *“le attività di cantiere saranno eseguite nel periodo 1 ottobre – 15 marzo.*

## **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

Il sito di intervento ricade in agro di Vieste (FG), in località *“Cava di pietra”*, all’interno della ZPS *“Promontorio del Gargano”* cod. IT9110039, in parte nella ZSC *“Testa del Gargano”* cod. IT9110012, e all’interno del Parco Nazionale del Gargano; catastalmente l’area ricade nel foglio di Mappa n. 20, p.lle n. 240 e 279.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm. ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza di:

### **6.1.1 – Componenti geo-morfologiche**

- UCP – Versanti

### **6.1.2 – Componenti idrologiche**

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

### **6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali**

- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

### **6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**

- BP – Parchi e Riserve: Parco Nazionale del Gargano
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9110012 *“Testa del Gargano”* (parzialmente interno)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS IT9110039 *“Promontorio del Gargano”*

### **6.3.1 – Componenti culturali e insediative**

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L’area di intervento ricade nell’Ambito *“Gargano”*, nella Figura territoriale *“La foresta umbra”*.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 31.81 *“Cespuglieti medio-europei”* e 83.31 *“Piantagioni di conifere”*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 interessati dal progetto:

- ZPS *“Promontorio del Gargano”*, cod. IT9110039: R.R. n. 28/08,
- ZSC *“Testa del Gargano”*, cod. IT9110012: R.R. n. 6/16 mod R.R. n. 12/17.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le aree d’intervento, così come individuate dagli shapefile agli atti, interessano alcuni habitat e più dettagliatamente:

- l'habitat prioritario 6220\* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea*" per circa 800 m<sup>2</sup>.
- l'habitat 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*" per circa l'80% dell'intera superficie oggetto di intervento;

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Galanthus nivalis L.*;
- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis Complex*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*;
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Cecropis daurica*, *Falco peregrinus*, *Ficedula albicollis*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Leipicus medius*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquata*, *Sylvia undata*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus spp. Italicus*, *Felis silvestris*, *Lepus corsicanus*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus pygmaeus*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Tadarida teniotis*;
- Invertebrati: *Cerambyx cerdo*, *Melanargia arge*.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuate per la ZPS "*Promontorio del Gargano*" cod. IT9110039 che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28/2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- art. 5, comma 1, lettera k): *distuggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- art. 5, comma 1, lettera r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- art. 5, comma 1, lettera s): *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- art. 5, comma 1, lettera t): *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- art. 5, comma 1, lettera x): *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

*Misure di conservazione trasversali*

*2 – Zootecnia e agricoltura:*

- *divieto di eliminazione gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;*
- *divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore, sono fatti salvi i livellamenti*

*ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati;*

### 3 – Gestione forestale:

- *Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.*
- *Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.*
- *L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.*
- *Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*
- *Idradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*
- *Favorire l'evoluzione all'alto fusto nelle stazioni con caratteristiche ecologiche che lo consentano, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e della struttura dei popolamenti forestali.*
- *Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna.*

### 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela:

- *divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

Si richiamano le seguenti pertinenti misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat prioritario 6220\*, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat (6220\*) quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

Si richiamano, le seguenti pertinenti misure di conservazione individuate per l'habitat 9540, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- *Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante;*
- *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.*

Si richiamano, infine, gli obiettivi di conservazione per il sito ZSC "Testa del Gargano" cod. IT9110012, così come riportati nel R.R. n. 12/2017:

- *Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa per la conservazione dell'habitat 8330 e delle specie di Uccelli marini di interesse comunitario;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 5330 e 6220\* e delle specie di invertebrati di interesse comunitario;*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali (9340 e 9540) ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

**PRESO ATTO** che:

- *il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, quale Ente gestore della la Riserva Naturale Biogenetica "Bosco di Ischitella e Carpino", la Riserva Naturale Orientata "Falascone", la Riserva Naturale Biogenetica "Foresta Umbra" e la Riserva Naturale Biogenetica "Monte Barone", ricompreso tra le Autorità competenti a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota pec in uscita dal protocollo regionale n. 0395905/2024 del 02/08/2024 non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio;*
- *il Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 0004871/2024 del 15/07/2024, acquisita dalla Regione Puglia al protocollo n. 356892/2024 del 15/07/2024, esprimeva "parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale alla ditta Ruggieri Giuseppe per la realizzazione del progetto relativo alla Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di interventi selvicolturali e di valorizzazione dal punto di vista didattico e ricreativo in località "Cava di Pietra" nel Comune di Vieste al Foglio 40, particelle nn. 240 e 279, alle seguenti condizioni e prescrizioni:*
  - *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
  - *l'intervento di diradamento deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
  - *il taglio di diradamento deve essere di intensità moderata ed interessare esclusivamente i soggetti sovrannumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
  - *il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i pedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;*
  - *per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti*



*a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*

- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'asportazione del materiale legnoso e della ramaglia eventualmente prevista da utilizzare avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando per quest'ultima il trascinarsi della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;*
- *la ramaglia asportabile non deve essere superiore al 30% di quella totale derivante dal taglio; la parte rimanente va cippata e/o trinciata;*
- *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);*
- *eventuali impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;*
- *sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la posa in opera delle strutture ricreative in legno, la sistemazione dei sentieri e l'allestimento di tavoli, panche, ....;*
- *le fondazioni delle due strutture ricreative in legno, dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo".*

**RITENUTO** di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'intervento proposto;

**CONSIDERATO** altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC "Testa del Gargano", né sul sito ZPS "Promontorio del Gargano", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

**CONSIDERATO** che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi indicati non comportano alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso**

con la gestione e conservazione del Sito ZSC “*Testa del Gargano*” (IT9110012) e del sito ZPS “*Promontorio del Gargano*” (IT9110039) non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto “*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*” in località Cava di Tufo, agro di Vieste (FG) al foglio di mappa n. 20, p.lle n. 240 e 279” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 4871/2024 del 15/07/2024;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla ditta proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.5 del PSR Puglia, al Parco Nazionale del Gargano, ed ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei carabinieri (Reparto CC Forestali di Foggia, al Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano, Reparto CC

Biodiversità Foresta Umbra e al Reparto CC di Mattinata) ed al Comune di Vieste (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini